

terminato : a) la standardizzazione della produzione <sup>(1)</sup>; b) la universalizzazione dei mercati di approvvigionamento. È questa circostanza di singolare rilievo nei riguardi del nostro argomento : Il dilatarsi dei mercati di approvvigionamento delle materie prime, segue di regola il dilatarsi dei mercati di sbocco dei prodotti manufatti, appunto perchè l'uno e l'altro dipendono dallo sviluppo dei mezzi di trasporto. Una volta che anche le macchine destinate a trasportare le cose furono fatte a macchina, furono possibili trasporti così rapidi ed economici, che divenne economicamente possibile e cioè conveniente approvvigionarsi fin nelle più remote contrade della terra. Ed ecco perchè il sistema industriale odierno divenne un'ampliamento, su una scala enorme, del sistema fiorentino. All'epoca del Villani il lanificio fiorentino faceva venire la lana greggia da alcuni mercati esteri di approvvigionamento, e fabbricava dei filati e dei tessuti che in massima parte esportava. Come questi filati e questi tessuti avevano annualmente un valore di circa un milione e ducentomila fiorini di cui un terzo rappresenta l'*ovraggio* (Villani, libro XI, cap. 93), erano circa 400 mila fiorini che l'attivo dell'economia fiorentina guadagnava per tale fatto ogni anno al capitolo « industria della lana ». Su ben più vasta scala questo fenomeno si ripete ora per l'industria del cotone, della juta, del lino, della canapa, della gomma, del rame, ecc. per l'Inghilterra, la Germania, la Francia e infine per tutti i grandi paesi industriali più progrediti, i quali chiedono normalmente all'estero enormi quantità di materie prime, chè anzi il loro sistema è alimentato principalmente dalle materie prime straniere. Se invece noi dovessimo fare la ricerca per i paesi che si trovano in un periodo meno avanzato di sviluppo economico, vedremmo che essi sono principalmente esportatori di materie grezze : ho nominato la

---

(1) Vedi in proposito MARSHALL, *Industry and Trade*, London Nue-millan 1919.